



Bilancio d'Esercizio

Anno 2024



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 501

DEL 02/05/2024

OGGETTO: Acquisizione della personalità giuridica dell'ente denominato "AVIS PROVINCIALE DI ROVIGO ODV", (C.F. 93003660292) iscritto nella sezione A) del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con DDR. n. 46 del 19/01/2023, ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 18 del D.M. n. 106/2020.

NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente decreto si dispone l'acquisizione della personalità giuridica dell'Ente denominato "AVIS PROVINCIALE DI ROVIGO ODV", iscritto nella sezione A) del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con DDR. n. 46 del 19/01/2023, ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 18 del D.M. n. 106/2020.

IL DIRETTORE

DELLA U.O. DIPENDENZE, TERZO SETTORE,
NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE
UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS

- VISTA** la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;
- VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27/05/2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;
- VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04/06/2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";
- VISTO** il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;
- VISTO** il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i. di seguito "Codice del Terzo settore";
- VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;
- VISTO** il Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il quale, in attuazione dell'art. 30 del sopra citato D.M. n. 106/2020 a far data dal 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- DATO ATTO** che l'Ente "AVIS PROVINCIALE DI ROVIGO ODV", (C.F. 93003660292), con sede legale in Viale Tre Martiri Rovigo è stato iscritto nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del RUNTS con DDR. n. 46 del 19/01/2023;
- VISTA** l'istanza di acquisizione della personalità giuridica, formulata in via telematica dal Dott. Castellani Pietro, Notaio in Rovigo, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, in

Mod. A - originale

data 07/02/2024, per l'Ente "AVIS PROVINCIALE DI ROVIGO ODV", di seguito Associazione (Rep. n. 96150; C.F. 93003660292);

VISTI l'articolo 22, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 e l'articolo 18 del D.M. n.106/2020;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. l'Ente denominato "AVIS PROVINCIALE DI ROVIGO ODV", (C.F. 93003660292), già iscritto nella sezione A) del RUNTS acquista, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, la personalità giuridica dalla data del presente provvedimento;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Dott.ssa Maria Carla Midena

*Firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti
degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82*

Indice:

Composizione Organi Sociali	Pag.	5
Stato Patrimoniale	Pag.	6
Rendiconto Gestionale	Pag.	7
Prospetto di movimentazione dei fondi	Pag.	9
Relazione di missione:		
Premessa	Pag.	12
Informazioni generali	Pag.	13
Missione	Pag.	13
Attività di interesse generale	Pag.	13
Sede	Pag.	14
Associati e partecipazione alla vita dell'Ente	Pag.	14
Criteri di valutazione	Pag.	14
Criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale	Pag.	15
Illustrazione delle poste di bilancio:		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Pag.	17
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	Pag.	18
<i>Crediti</i>	Pag.	18
<i>Disponibilità liquide</i>	Pag.	19
<i>Ratei e riconti attivi</i>	Pag.	20
<i>Patrimonio netto</i>	Pag.	20
<i>Fondo per rischi ed oneri: altri - ex Trattenuta Ufficio Unico Chiamata / progetto scuole</i>	Pag.	21
<i>Trattamento di Fine Rapporto</i>	Pag.	21
<i>Debiti</i>	Pag.	22
<i>Ratei e risconti passivi</i>	Pag.	23
<i>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</i>	Pag.	24
<i>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</i>	Pag.	26
<i>B) Costi e oneri e Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</i>	Pag.	27
<i>D) Costi ed oneri e Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</i>	Pag.	27
Impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche	Pag.	28
Erogazioni liberali	Pag.	28
Personale dipendente e volontari	Pag.	25
Compensi organo esecutivo e collegio sindacale	Pag.	28
Patrimoni destinati a specifici affari	Pag.	28
Operazioni con parti correlate	Pag.	28
Attività diverse	Pag.	28
Attività di raccolta fondi	Pag.	28
Costi e proventi figurativi	Pag.	28
Transazioni non sinallagmatiche	Pag.	29
Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie:		
Situazione dell'Associazione – modalità di perseguimento delle finalità statutarie	Pag.	30
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	30
Proposta di destinazione del risultato dell'Esercizio	Pag.	30
Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023	Pag.	31

Composizione Organi Sociali:

Organi Amministrativi

Presidente:	Barbara Garbellini
Vice Presidente Vicario:	Bruno Pettini
Vice Presidente:	Laura Trevisan
Segretario:	Maurizio Besola
Amministratore:	Sara Scarabello
Comitato Esecutivo:	Gianluca Munegato Francesca Stoppa
Altri Consiglieri:	Dionigio Gazzì Mauro Grignolo Yuri Pavanello Enrico Fregan Fabio Muraro Martino Ponzetto Alessandro Ravagnani

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente:	Massimo Finotti
Componenti:	Laura Mantovani Alessandra De Lazzari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

STATO PATRIMONIALE	2024	2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	44.263	48.286
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.928	2.479
Totale immobilizzazioni immateriali	46.191	50.765
II. Immobilizzazioni Materiali		
2) Impianti e macchinari	0	722
3) Attrezzature	2.201	2.809
4) Altri beni	665	971
Totale immobilizzazioni materiali	2.866	4.502
Totale immobilizzazioni	49.057	55.267
C) Attivo circolante		
II Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
3) verso enti pubblici	76.932	77.198
6) verso altri enti del Terzo Settore	268	223
9) crediti tributari	72	8
Totale crediti	77.272	77.429
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	60.111	70.712
3) Denaro e valori in cassa	51	169
Totale disponibilità liquide	60.162	70.881
Totale attivo circolante	137.434	148.310
D) Ratei e risconti attivi	3.966	5.591
Totale attivo	190.457	209.168
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione dell'ente	16.638	16.638
II. Patrimonio vincolato		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000	15.000
III. Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	45.099	46.325
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	-18.025	-1.226
Totale patrimonio netto	58.712	76.737
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Altri	11.321	11.321
Totale fondi per rischi e oneri	11.321	11.321
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	57.848	55.058
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	43.359	44.074
7) debiti verso fornitori	8.278	10.665
9) Debiti tributari	1.312	1.757
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.252	2.381
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	5.529	5.121
12) altri debiti	510	500
Totale debiti	62.240	64.498
E) Ratei e risconti passivi	336	1.554
Totale passivo	131.745	132.431
Totale passivo e patrimonio netto	190.457	209.168

Rendiconto gestionale anno 2024

ONERI E COSTI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	PROVENTI E RICAVI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
A.1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.803	10.505	A.3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	161.781	165.123
A.1.1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci area Disciplinare A	13.803	10.505	A.3.1) trattenute Avis base a favore Avis Provinciale	61.549	63.794
A.1.1.1) Acquisti di materiale per la promozione del dono (es. iniziative, manifestazioni, programmi di informazione/comunicazione, ecc.)	12.935	10.223	A.3.2) trattenute Avis base per Ufficio Unico Chiamata	59.279	61.489
A.1.1.6) Acquisti di materiale per altre finalità di carattere generale	868	282	A.3.3) trattenute Avis base a favore Avis Superiori	30.775	31.897
			A.3.4) cessione materiale associativo	10.178	7.943
A.2) Servizi	391.523	390.836	A.4) Erogazioni liberali	0	55
sangue)	368.823	368.288			
A.2.1.1) Costo prestazioni ricevute per la promozione del dono (es. iniziative, manifestazioni, programmi di informazione/comunicazione, ecc.)	25.166	12.674	A.5) Proventi del 5 per mille	2.939	3.337
A.2.1.3) Costo prestazioni ricevute per la gestione della chiamata programmata e la prenotazione	341.199	353.888			
A.2.1.3.1) competenze Avis Comunali di base	310.262	321.802	A.8) Contributi da Enti Pubblici	3.616	311
A.2.1.3.2) competenze Avis Superiori	30.775	31.897			
A.2.1.3.3) competenze altre Avis Provinciali	162	189	A.9) Proventi da contratti con Enti Pubblici	309.782	321.802
A.2.1.4) Costo prestazioni ricevute per la formazione ed aggiornamento dei volontari	770	86	A.9.1) Rimborsi da convenzione	309.782	321.802
A.2.1.6) Costo prestazioni ricevute per altre finalità di carattere generale	1.688	1.640			
A.2.3) Altri servizi generali	22.700	22.548	A.10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.579	3.795
A.2.3.1) Spese per utenze	5.022	6.265			
A.2.3.2) Premi di assicurazione	3.961	4.169			
A.2.3.3) Rimborsi spese a collaboratori	3.199	3.544			
A.2.3.4) Spese di pulizia	1.596	2.635			
A.2.3.5) Manutenzione e riparazione su beni di proprietà	1.645	1.845			
A.2.3.6) Spese per consulenze fiscali, legali e di consulenza del lavoro	3.338	1.515			
A.2.3.7) Altri servizi	3.939	2.575			
A.3) Godimento beni di terzi	9.977	10.188			
A.3.1) Canoni di locazione ed oneri accessori per attività interesse generale	9.977	10.188			
A.4) Personale	73.328	71.902			
A.4.1) Salari e stipendi	50.873	51.949			
A.4.2) Contributi	15.064	15.401			
A.4.3) Costi differiti per ferie e ex festività sopresse	838	-953			
A.4.4) Trattamento fine rapporto del personale	4.784	4.446			
A.4.5) Consulenze elaborazione paghe	1.769	1.059			
A.5) Ammortamenti	6.640	7.042			
A.5.1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.575	4.299			
A.5.1.1) Ammort. Software	551	275			
A.5.1.2) Ammort. Miglorie	4.024	4.024			
A.5.2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.065	2.743			
E.5.2.2) Ammort. Mobili e arredi	306	306			
E.5.2.3) Ammort. Macchine uff. elettrom. e elettrom.	1.037	994			
E.5.2.5) Ammort. Impianti specifici	722	1.443			
A.7) Oneri diversi di gestione	2.819	3.788			
A.7.1) Sopravvenienze passive	2.628	2.372			
A.7.2) Erogazioni liberali	102	1.335			
A.7.3) Multe ed ammende	89	81			
Totale	498.090	494.261	Totale	480.697	494.423
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	-17.393	162
B) Costi ed oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
B.7) Oneri diversi di gestione	0	822			
Totale	0	822	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse	0	-822
D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
D.1) Su rapporti bancari	604	566			
D.1.1) Oneri bancari	203	153			
D.1.2) Spese bancarie	401	413			
D.6) Altri oneri	28	0			
Totale	632	566	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-632	-566
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	-18.025	-1.226
			Imposte	0	0
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio	-18.025	-1.226

Il Presidente e Rappresentante Legale dell'Avis Provinciale di Rovigo certifica e conferma il carattere secondario e strumentale dei minimali ammontari di cui alla sezione B) afferenti il precedente esercizio 2023.

Costi e proventi figurativi

A decorrere dal 28 giugno 2023 e fino al 26 giugno 2024, in Avis Provinciale ha operato una volontaria di cui al Servizio Civile Universale. L'orario di servizio è strutturato su 25 ore settimanali.

Come da normativa vigente, ai volontari spetta un assegno di servizio civile mensile di euro 507,30 e l'importo annuale dell'assegno di servizio civile è di euro 6.087,60. Il pagamento avviene in modo forfettario per complessivi trenta giorni al mese per la durata prevista del progetto, a partire dalla data di inizio.

Detto compenso viene corrisposto dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale.

Ciò premesso, viene di seguito valorizzata quella parte del Rendiconto Gestionale dedicata ai costi e ricavi di natura solo figurativa, intendendosi questi, così come scritto in normativa, come *“quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente”* e che *“quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”*.

Per maggiori e ulteriori dettagli circa gli oneri ed i proventi figurativi si fa rimando alle successive sezioni **“PERSONALE DIPENDENTE E VOLONTARI”** e **“COSTI E PROVENTI FIGURATIVI”**.

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi		Proventi figurativi	
1) da attività di interesse generale	3.044	1) da attività di interesse generale	0
Totale	3.044	Totale	0

Prospetto di movimentazione dei fondi

Il presente prospetto evidenzia gli importi ricevuti nel 2024 per le donazioni dei soci delle varie Avis Comunali di riferimento, con evidenza della destinazione dei suddetti fondi, comparato con quello del 2023. Ciò al fine di rendere massimamente trasparente la gestione della nostra Avis Provinciale ed anche per adempiere a specifici obblighi di legge.

Anno 2024:

Rimborsi donazionali		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	Totale
Rimborsi da USL 5 Rovigo a Avis Provinciale Rovigo	(+)	78.006,00	76.482,00	77.392,00	75.502,00	307.382,00
Rimborsi da ULS Ferrara a Avis Provinciale Rovigo	(+)	135,00	105,00	105,00	135,00	480,00
Rimborsi da USL 9 Verona a Avis Provinciale Rovigo	(+)	688,00	734,00	312,00	666,00	2.400,00
Versamento a Avis Comunali (lordo) per compensi donazionali	(-)	-78.829,00	-77.321,00	-77.809,00	-76.303,00	-310.262,00
da Avis Comunali, trattenuta u.u.c. Avis Provinciale Rovigo	(+)	15.066,25	14.773,00	14.862,25	14.577,50	59.279,00
da Avis Comunali, quote competenza Avis Provinciale Rovigo	(+)	15.627,40	15.331,00	15.409,80	15.181,00	61.549,20
da Avis Comunali, riaddebito materiale promozionale	(+)	808,35	1.440,55	3.645,91	717,06	6.611,87
da Avis Comunali, riaddebito altri rimborsi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
da Avis Comunali, riaddebito Giornalino Dono & Vita	(+)	0,00	0,00	0,00	1.398,00	1.398,00
da Avis Comunali, quote competenza Avis superiori	(+)	7.813,70	7.665,50	7.704,90	7.590,50	30.774,60
da Avis Comunali, rimborso quote persone giuridiche e collaboratori	(+)	0,00	0,00	0,00	1.688,00	1.688,00
a Avis Superiori riaccredito quote trattenute da Avis Comunali	(-)	-7.813,70	-7.665,50	-7.704,90	-7.590,50	-30.774,60
a Avis Superiori riaccredito quote personale giuridiche e collaboratori	(-)	0,00	0,00	0,00	-1.688,00	-1.688,00
a Avis Verona trattenuta u.u.c. Verona	(-)	-46,50	-49,50	-21,00	-45,00	-162,00

Il seguente prospetto, sintetizza la destinazione finale dei fondi liquidatici, con indicazione anche percentuale delle somme destinate:

Voci	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	Totale	%
Rimborsi donazionali	78.829,00	77.321,00	77.809,00	76.303,00	310.262,00	100,00%
di cui competenze nette a Comunali	-39.513,30	-38.110,95	-36.186,14	-35.150,94	-148.961,33	-48,01%
di cui competenze nette a Provinciale	-15.627,40	-15.331,00	-15.409,80	-15.181,00	-61.549,20	-19,84%
di cui competenze nette a Provinciale per Ufficio Unico Chiamata	-15.066,25	-14.773,00	-14.862,25	-14.577,50	-59.279,00	-19,11%
di cui a Avis Superiori	-7.813,70	-7.665,50	-7.704,90	-7.590,50	-30.774,60	-9,92%
di cui per acquisto materiale promozionale	-808,35	-1.440,55	-3.645,91	-717,06	-6.611,87	-2,13%
di cui per Giornale Dono & Vita	0,00	0,00	0,00	-1.398,00	-1.398,00	-0,45%
di cui per altri rimborsi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
di cui per quote Persone Giuridiche e Collaboratori	0,00	0,00	0,00	-1.688,00	-1.688,00	-0,54%

Altre entrate particolari:

Nel corso del 2024, sono stati riconosciuti alla nostra AVIS Provinciale complessivi Euro 2.939, contro Euro 3.337 del 2023, rivenienti dall'istituto del 5 per mille. Si significa che tali somme sono state utilizzate per l'acquisto di materiale promozionale della nostra Associazione, volto a divulgare e incentivare le finalità associative.

Risulta altresì presente, come contributo ricevuto, un importo di Euro 3.616 di cui al Decreto Legge 17/05/2022, n. 50, art. 39 bis, destinato all'acquisto di materiali connessi allo svolgimento delle nostre attività istituzionali.

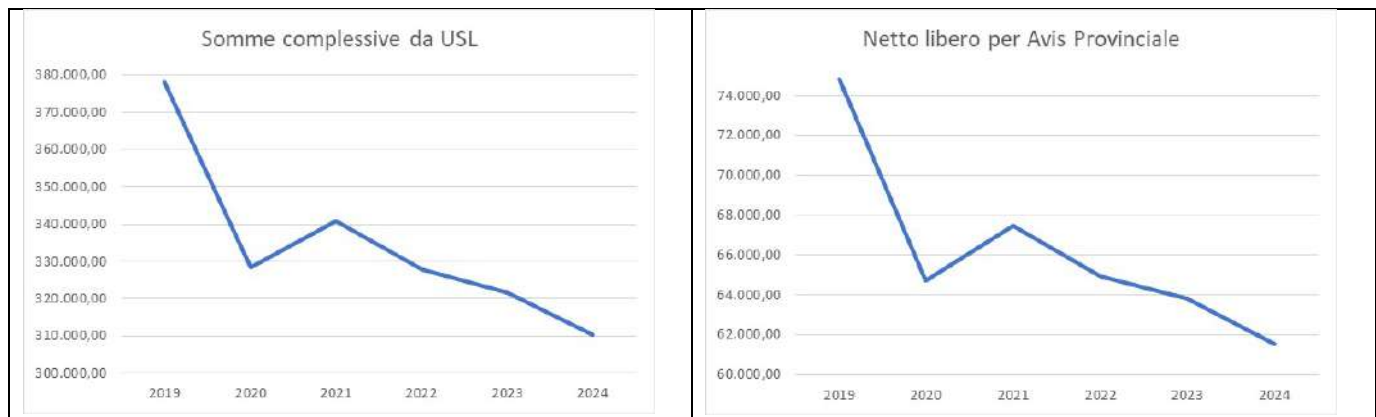
Anno 2023:

Rimborsi donazionali		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	Totale
Rimborsi da USL 5 Rovigo a Avis Provinciale Rovigo	(+)	80.762,00	79.592,00	82.318,00	75.910,00	318.582,00
Rimborsi da Ferrara a Avis Provinciale Rovigo	(+)	105,00	135,00	90,00	90,00	420,00
Rimborsi da USL 9 Verona a Avis Provinciale Rovigo	(+)	758,00	754,00	514,00	774,00	2.800,00
Versamento a Avis Comunali (lordo) per compensi donazionali	(-)	-81.625,00	-80.481,00	-82.922,00	-76.774,00	-321.802,00
da Avis Comunali, trattenuta u.u.c. Avis Provinciale Rovigo	(+)	15.597,50	15.385,00	15.835,50	14.671,00	61.489,00
da Avis Comunali, quote competenza Avis Provinciale Rovigo	(+)	16.177,40	15.952,60	16.450,80	15.212,80	63.793,60
da Avis Comunali, riaddebito materiale promozionale	(+)	2.790,68	1.035,16	-695,55	565,20	3.695,49
da Avis Comunali, riaddebito altri rimborsi	(+)	0,00	0,00	0,00	630,00	630,00
da Avis Comunali, riaddebito Giornalino Dono & Vita	(+)	0,00	0,00	0,00	1.674,00	1.674,00
da Avis Comunali, quote competenza Avis superiori	(+)	8.088,70	7.976,30	8.225,40	7.606,40	31.896,80
da Avis Comunali, rimborso quote persone giuridiche e collaboratori	(+)	0,00	0,00	0,00	1.639,60	1.639,60
a Avis Superiori riaccredito quote trattenute da Avis Comunali	(-)	-8.088,70	-7.976,30	-8.225,40	-7.606,40	-31.896,80
a Avis Superiori riaccredito quote personale giuridiche e collaboratori	(-)	0,00	0,00	0,00	-1.639,60	-1.639,60
a Avis Verona trattenuta u.u.c. Verona	(-)	-51,00	-51,00	-34,50	-52,50	-189,00
Netto di competenza Avis Provinciale		34.514,58	32.321,76	31.556,25	32.700,50	131.093,09
<i>di cui a copertura Ufficio Unico Chiamata</i>		<i>15.597,50</i>	<i>15.385,00</i>	<i>15.835,50</i>	<i>14.671,00</i>	<i>61.489,00</i>
<i>di cui per attività istituzionale</i>		<i>16.177,40</i>	<i>15.952,60</i>	<i>16.450,80</i>	<i>15.212,80</i>	<i>63.793,60</i>
<i>di cui a rimborso cessione materiale istituzionale/giornalino</i>		<i>2.790,68</i>	<i>1.035,16</i>	<i>-695,55</i>	<i>2.869,20</i>	<i>5.999,49</i>
<i>di cui a copertura costi trattenuti</i>		<i>-51,00</i>	<i>-51,00</i>	<i>-34,50</i>	<i>-52,50</i>	<i>-189,00</i>

Il seguente prospetto, sintetizza la destinazione finale dei fondi liquidatici, con indicazione anche percentuale delle somme destinate:

Voci	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	Totale	%
Rimborsi donazionali	81.625,00	80.481,00	82.922,00	76.774,00	321.802,00	100,00%
<i>di cui competenze nette a Comunali</i>	<i>-38.970,72</i>	<i>-40.131,94</i>	<i>-43.105,85</i>	<i>-34.775,00</i>	<i>-156.983,51</i>	<i>-48,78%</i>
<i>di cui competenze nette a Provinciale</i>	<i>-16.177,40</i>	<i>-15.952,60</i>	<i>-16.450,80</i>	<i>-15.212,80</i>	<i>-63.793,60</i>	<i>-19,82%</i>
<i>di cui competenze nette a Provinciale per Ufficio Unico Chiamata</i>	<i>-15.597,50</i>	<i>-15.385,00</i>	<i>-15.835,50</i>	<i>-14.671,00</i>	<i>-61.489,00</i>	<i>-19,11%</i>
<i>di cui a Avis Superiori</i>	<i>-8.088,70</i>	<i>-7.976,30</i>	<i>-8.225,40</i>	<i>-7.606,40</i>	<i>-31.896,80</i>	<i>-9,91%</i>
<i>di cui per acquisto materiale promozionale</i>	<i>-2.790,68</i>	<i>-1.035,16</i>	<i>695,55</i>	<i>-565,20</i>	<i>-3.695,49</i>	<i>-1,15%</i>
<i>di cui per Giornale Dono & Vita</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-1.674,00</i>	<i>-1.674,00</i>	<i>-0,52%</i>
<i>di cui per altri rimborsi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-630,00</i>	<i>-630,00</i>	<i>-0,20%</i>
<i>di cui per quote Persone Giuridiche e Collaboratori</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-1.639,60</i>	<i>-1.639,60</i>	<i>-0,51%</i>

Dal confronto tra i due anni, emerge una riduzione delle disponibilità per l'Avis Provinciale di Rovigo e, di rimbalzo, anche per le Avis Comunali di base, dovuto esclusivamente ad una riduzione delle donazioni, vista l'invarianza dei corrispettivi richiesti. Di seguito, i grafici andamentali degli ultimi sei anni:



Lo schema seguente mette invece a confronto l'andamento delle variabili economiche legate all'attività donazionale dei nostri Associati dal 2019 al 2024. E' evidente la decrescita importante legata alla pandemia da Covid 19 e da altre variabili. Il confronto tra il 2019 ed il 2024 (ultime colonne colorate di azzurro) vede una decrescita dei compensi liquidatici pari a Euro 68 mila (-18%), con conseguente riverbero negativo delle disponibilità per la nostra Avis Provinciale (-Euro 13 mila), per le Avis di base (-Euro 35 mila), per la copertura degli oneri dell'Ufficio Unico di Chiamata (-Euro 13 mila), per le Avis Superiori Regionale e Nazionale (-Euro 7 mila).

Il confronto (colonne colorate di giallo) tra il 2024 ed il 2023 è negativo per quasi Euro 12 mila (-3,6%).

Dal seguente prospetto, si evince altresì che, posta a 100 l'entrata per l'attività donazionale, il 51% rimane in capo alle Avis di Base, il 20% costituisce la base sulla quale l'Avis Provinciale finanzia le proprie attività istituzionali, il 19% viene destinato alla copertura dei costi dell'Ufficio Unico di Chiamata, mentre il 10% affluisce alle Avis Superiori (Regionale e Nazionale).

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	%	Delta 2024 vs 2023	Delta % 2023 vs 2022	Delta 2024 vs 2019	Delta % 2023 vs 2019
Rimborsi donazionali da USL	378.136,00	328.319,75	340.964,25	328.005,00	321.802,00	310.262,00		-11.540,00	-3,59%	-67.874,00	-17,95%
competenze a Comunali al netto trattenute materiale ed altri oneri	193.977,86	168.862,23	174.878,02	168.214,48	164.622,60	158.659,20	51%	-5.963,40	-3,62%	-35.318,66	-18,21%
competenze nette rimaste a Avis Provinciale	74.837,95	64.731,15	67.470,15	64.913,50	63.793,60	61.549,20	20%	-2.244,40	-3,52%	-13.288,75	-17,76%
competenze nette a Avis Provinciale per Ufficio Unico Chiamata	71.939,75	62.360,25	64.880,50	62.419,75	61.489,00	59.279,00	19%	-2.210,00	-3,59%	-12.660,75	-17,60%
competenze nette Avis Superiori	37.380,44	32.366,12	33.735,58	32.457,27	31.896,80	30.774,60	10%	-1.122,20	-3,52%	-6.605,84	-17,67%

Relazione di missione

Signore e Signori Soci,

L'Avis Provinciale di Rovigo, come previsto dallo Statuto, presenta annualmente, in occasione dell'Assemblea, il Bilancio di esercizio che viene approvato dai soci. Il documento è redatto a base i contenuti di cui alla normativa introdotta con il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 –Codice del terzo settore- di cui all'articolo 13, comma 1 e 3.

Come previsto nell'introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, *“la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore”*.

I destinatari primari delle informazioni del Bilancio sono coloro che forniscono o potenzialmente intendono fornire risorse anche sotto forma di donazioni, contributi o tempo senza nessuna aspettativa di un ritorno e i beneficiari dell'attività svolta dagli enti del Terzo Settore.

Il Bilancio deve fornire informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 che andiamo ad illustrare è l'espressione di tutti i fatti economico / finanziari finalizzati durante l'esercizio 2024. Esso è redatto secondo e nel rispetto del criterio della competenza e non di cassa e si compone, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Codice del Terzo Settore, di:

- i. Stato Patrimoniale
- ii. Rendiconto Gestionale
- iii. Relazione di missione

Lo Stato Patrimoniale rappresenta la sintesi di tutte le attività e passività in essere al 31 dicembre 2024 di pertinenza di AVIS Provinciale di Rovigo, confrontate con gli analoghi valori alla data del 31 dicembre 2023.

Il Rendiconto della Gestione esprime, di fatto, le entrate e le uscite generate dalla gestione relativa all'esercizio 2024, espressi in termini di competenza, ovvero considerando solo i costi e i ricavi che si riferiscono e hanno effetto in quel determinato periodo di tempo, indipendentemente dalle manifestazioni finanziarie già avvenute o che devono ancora avvenire.

Il decreto ministeriale che introduce la relazione di missione prevede che essa illustri, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Le informazioni richieste dal decreto ministeriale nella relazione di missione sono divise in:

- a. informazioni generali;
- b. illustrazione delle poste di bilancio;
- c. illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il risultato dell'esercizio è negativo per Euro 18.025, contro un sostanziale pareggio nel precedente esercizio, che chiudeva in area negativa per soli Euro 1.226.

L'esito negativo dell'esercizio è da ricondurre fondamentalmente a due aspetti ovvero: a) una riduzione dei compensi donazionali che vengono trattenuti e gestiti dalla nostra Associazione, ammontante ad Euro 4.454 (-3,56%) e b) da una intensa attività promozionale sviluppata durante tutto l'anno volta alla sensibilizzazione del “dono” anche proprio a fronte di un calo delle donazioni in essere ormai da tempo, che ha comportato costi per Euro 25.166, contro Euro 12.674 del precedente anno (+12.492, +99%).

Nella presente Relazione di missione vengono fornite tutte le informazioni che si ritengono necessarie per una chiara comprensione dei contenuti di ogni voce del Bilancio.

Informazioni generali

Forma giuridica: la nostra Avis Provinciale è un'Associazione di diritto privato, con personalità giuridica acquisita in data 2 maggio 2024 in forza di decreto n. 501 del 02/05/2024 della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 501

DEL 02/05/2024

OGGETTO: Acquisizione della personalità giuridica dell'ente denominato "AVIS PROVINCIALE DI ROVIGO ODV", (C.F. 93003660292) iscritto nella sezione A) del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con DDR. n. 46 del 19/01/2023, ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 18 del D.M. n. 106/2020.

NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente decreto si dispone l'acquisizione della personalità giuridica dell'Ente denominato "AVIS PROVINCIALE DI ROVIGO ODV", iscritto nella sezione A) del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con DDR. n. 46 del 19/01/2023, ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 18 del D.M. n. 106/2020.

Regolamentazione: Legge n. 266/1991 e dal successivo D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore). Nell'ambito di tali nuove disposizioni, in data 29 ottobre 2022, l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione ha approvato il nuovo statuto sociale secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, con atto reso dal Notaio, Dr. Pietro Castellani.

L'AVIS Provinciale di Rovigo è iscritta nel registro regionale delle Organizzazioni del Volontariato, sezione ODV, di cui alla L.R. 30/08/1993, n. 40, art. 4, al n. RO0126, Decreto n. 80, comunicato il 08/09/2000, con Prot. 10921/206.42. La nostra Associazione è stata iscritta nella sezione A) del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con DDR n. 46 del 19/01/2023, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 18 del D.M. n. 106/2020. L'iscrizione al RUNTS permette di usufruire delle agevolazioni fiscali e della legislazione di favore contenuta nel D.Lgs. n. 117/2017.

L'associazione aderisce ad AVIS Nazionale nonché all'AVIS Regionale Veneto. Essa è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto all'Avis Nazionale e Regionale Veneto.

L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) Avis Nazionale – Rete Associativa Nazionale, ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 agosto 2017, n. 117).

Missione

AVIS Provinciale di Rovigo ODV è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e non ha fini di lucro. Il suo scopo è promuovere la donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e civismo che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio sanitario e capace di diffondere nella comunità di appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

Attività di interesse generale

Come previsto dallo Statuto Sociale, per il perseguimento delle sue finalità l'Associazione svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni:

- partecipa alla programmazione delle attività trasfusionali a livello provinciale, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e presso le istituzioni di livello Provinciale, fornendo direttive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio Provinciale;
- partecipa all'elaborazione delle politiche del terzo settore con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento;

- promuove e organizza campagne provinciali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le istituzioni competenti, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;
- collabora con altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e del midollo osseo;
- coordina il flusso informativo a livello provinciale;
- svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse attraverso la stampa associativa;
- promuove e partecipa ad iniziative di raccolta fondi finalizzati a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- esercita attività di chiamata, su delega delle Avis Comunali, attraverso il servizio effettuato dall'Ufficio Unico di Chiamata Provinciale, il quale si coordina con il Dipartimento Trasfusionale che effettua la raccolta;
- svolge attività di indirizzo, coordinamento e consulenza per le proprie Associate per la gestione delle attività associative, con particolare riguardo alle problematiche giuridiche, amministrative e fiscali;
- verifica annualmente, con i Presidenti delle Avis Comunali o equiparate, lo stato di realizzazione del programma, e i dati relativi alla raccolta di sangue ed emocomponenti, nonché la programmazione della stessa.

Sede

L'Associazione ha sede in Rovigo, Viale Tre Martiri, 140, presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Rovigo.

Associati e partecipazione alla vita dell'Ente

L'Avis Provinciale di Rovigo OdV è costituita da soci persone giuridiche e soci persone fisiche. Sono soci persone giuridiche le Avis Comunali, mentre sono soci persone fisiche tutti coloro che abbiano aderito alle Avis Comunali operanti nel territorio amministrativo.

I soci persone giuridiche (tutte le Avis Comunali), al 31 dicembre 2024, erano 51 (cinquantuno), invariate rispetto all'anno precedente; i soci persone fisiche (donatori e non donatori) al 31 dicembre 2024 erano 10.172, in decrescita di 468 rispetto ai 10.640 dell'anno precedente.

Gli associati vengono convocati per le Assemblee dell'Associazione nel rispetto delle previsioni statutarie di norma una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e periodicamente, a norma dello Statuto, per eleggere il consiglio direttivo provinciale.

Nel 2024 l'Assemblea generale dei soci è stata convocata una sola volta per l'approvazione del bilancio dell'Esercizio 2023.

Nel 2024, il consiglio direttivo è stato convocato, in presenza o in videoconferenza, per sei sedute.

Si è anche tenuta una riunione della Consulta dei Presidenti delle Avis Comunali con l'intento di pianificare e verificare le attività messe in campo per il perseguimento dell'oggetto sociale dell'Associazione.

Criteri di valutazione

Per la valorizzazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del rendiconto della gestione, si è proceduto nel rispetto dei seguenti criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e sono espresse nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti già stanziati su tali investimenti, quando gli stessi risultano ultimati e pienamente operativi. Il processo di ammortamento dell'immobilizzazione viene iniziato quando l'investimento risulta ultimato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il processo di ammortamento dell'immobilizzazione viene iniziato quando l'investimento risulta ultimato.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, senza appostare alcuna rettifica di valore per previsioni di perdite, in quanto si ritiene non sussistano elementi di non recuperabilità posta la natura prevalente delle controparti (pubblica e altre strutture Avis), ovvero di sicura e certa solvibilità.

Disponibilità liquide: Depositi bancari e postali

Rappresentano il valore delle giacenze di liquidità in essere presso gli istituti di credito e sono valorizzate al loro effettivo importo nominale, così come risulta dall'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito alla data di riferimento, tenendo conto delle competenze maturate.

Disponibilità liquide: Denaro e valori in cassa

Le disponibilità liquide in cassa sono iscritte per il loro effettivo importo.

Debiti

I debiti sono stati desunti dalla relativa documentazione e sono stati iscritti al valore nominale.

I debiti verso i dipendenti per la quota di ferie non godute, festività soppresse e permessi non goduti e per le retribuzioni di dicembre ancora da liquidare sono congrui con l'ammontare comunicato dal consulente del lavoro e sono adeguati in relazione ai diritti maturati dai dipendenti in base alla normativa vigente.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dei costi e dei proventi dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo è congruo con l'ammontare comunicato dal consulente del lavoro ed è adeguato in relazione ai diritti maturati dai dipendenti in base alla normativa vigente.

Fondi per rischi ed oneri

Risulta iscritta in questa voce la differenza nominale tra quanto trattenuto dalle Avis Comunali di base nel corso del 2017 al fine di costituire un fondo disponibile a copertura di futuri oneri riferibili all'Ufficio Unico di Chiamata e/o per interventi presso le scuole, e quanto della somma utilizzata negli anni passati per la copertura delle quote ferie non godute del personale, tutto riconducibile all'Ufficio Unico di Chiamata.

Costi e ricavi d'esercizio

Sia quelli relativi alla gestione ordinaria, che quelli finanziari (interessi), sono esposti con il criterio della competenza economica temporale, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Ammortamenti

Sono stati calcolati in base al grado di senescenza ed obsolescenza del bene a cui si riferiscono.

Criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale

Circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale ovvero:

- a) costi e oneri / rendite e profitti provenienti da attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 2/8/2017, n. 117;
- b) costi e oneri / rendite e profitti derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. 2/8/2017, n. 117;
- c) costi e oneri / rendite e profitti derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 2/8/2017, n. 117;
- d) costi e oneri / rendite e profitti derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale;
- e) costi e oneri / rendite e profitti da attività di supporto generale che non rientrano nelle altre aree.

Si significa che al punto a) sono stati ricondotti tutti i costi ed i ricavi dell'Associazione in quanto tutta la gestione è indirizzata al diretto perseguimento degli scopi sociali.

Al punto b), relativamente all'anno 2023, sono stati ricondotte unicamente delle minimali erogazioni di beneficenza non direttamente riconducibili al perseguimento diretto ed in proprio da parte dell'Avis Provinciale di Rovigo delle finalità di cui all'art. 5 del Decreto ma, sostanzialmente ad esse equiparabili (secondarie e strumentali), in quanto le erogazioni sono state destinate ad altri Enti del Terzo Settore meritevoli di aiuto e considerazione, avuto riferimento le finalità da essi perseguite, in linea con quelle delineate dal nostro Statuto. Nel 2024, comunque, il punto b) non risulta valorizzato.

Al punto d) sono stati ricondotti principalmente gli oneri bancari rappresentati da interessi e spese, oltre a modesti interessi passivi maturati su posizioni debitorie.

Non sono presenti costi e ricavi di cui ai punti c) ed e).

**** *
**** *
**** *

Illustrazione delle poste di bilancio

Si procede ora con l'illustrazione delle singole voci esposte in bilancio evidenziando, ove necessario, la loro composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Sono rappresentate da programmi software utilizzati nella normale attività dell'associazione, oltre che dalle migliorie apportate ai locali di proprietà della USL 5 presso l'Ospedale di Rovigo e concessi a suo tempo in comodato, destinati ad accogliere la Sede Sociale e l'Ufficio Unico di Chiamata. In particolare, risultano:

Tipologia	Costo storico al 31/12/2023	Fondo Amm.to al 31/12/2023	Valore di bilancio 31/12/2023	Acquisti 2024	Ammorta-mento 2024	Costo storico al 31/12/2024	Fondo Amm.to al 31/12/2024	Valore di bilancio 31/12/2024
Software:								
Spese aggiornamento Avis Net	2.754	275	2.479	0	551	2.754	826	1.928
Migliorie Sede Sociale:								
Spese adattamento locali sede	60.358	12.072	48.286		4.024	60.358	16.095	44.263
<i>di cui di pertinenza della Sede Sociale</i>	<i>50.179</i>	<i>10.036</i>	<i>40.143</i>		<i>3.345</i>	<i>50.179</i>	<i>13.380</i>	<i>36.799</i>
<i>di cui di pertinenza dell'Ufficio Unico di Chiamata</i>	<i>10.179</i>	<i>2.036</i>	<i>8.143</i>		<i>679</i>	<i>10.179</i>	<i>2.715</i>	<i>7.464</i>
Totale Immobilizzazioni immateriali	63.112	12.347	50.765	0	4.575	63.112	16.921	46.191

Il software viene ammortizzato di un quinto in ragione d'anno, con aliquota ridotta al 50% per il primo anno.

I lavori di adattamento a sede sociale dei locali presso l'Ospedale di Rovigo sono stati oggetto di ammortamento determinato per il periodo complessivo di comodato d'uso dei locali concessi, ovvero in ragione di 1/15 in ragione d'anno del valore iniziale.

La riqualificazione ha comportato oneri per complessivi Euro 150.537, a fronte dei quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha riconosciuto un contributo per la realizzazione dell'Ufficio Unico di Chiamata per complessivi Euro 40.000,00, portato a diretto abbattimento del costo dell'immobilizzazione. Il totale complessivo dei lavori è stato ripartito come segue tra:

- Avis Provinciale di Rovigo in ragione di un terzo dell'importo complessivo per la Sede Sociale;
- Avis Provinciale di Rovigo in ragione di un terzo dell'importo complessivo per gli uffici dell'Ufficio Unico di Chiamata;
- Avis Comunale di Rovigo in ragione di un terzo dell'importo complessivo per la Sede Sociale.

Più in particolare, abbiamo:

Voce	Sede Sociale Avis Provinciale	Locali Ufficio Unico di Chiamata	Totale pertinenza Avis Provinciale di Rovigo	Sede Sociale Avis Comunale di Rovigo	Totale
Lavori di adattamento	50.178	50.180	100.358	50.179	150.537
Contributo Fondazione Cariparo		-40.000	-40.000		-40.000
Lavori di adattamento netto	50.178	10.180	60.358	50.179	110.537
Ammortamento anno 2021	3.345	679	4.024	3.345	7.369
Ammortamento anno 2022	3.345	679	4.024	3.345	7.369
Ammortamento anno 2023	3.345	679	4.024	3.345	7.369
Ammortamento anno 2024	3.345	679	4.024	3.345	7.369
Immobilizzazioni immateriali	36.799	7.464	44.263	36.799	81.061

La voce presenta caratteri di pluriennalità visto che, come sopra ricordato, la ristrutturazione aveva la finalità di fornire la nostra Associazione di una adeguata e razionale sede sociale e di funzionali spazi per la migliore

organizzazione dell'Ufficio Unico di Chiamata, da utilizzare sicuramente lungo un periodo temporale ultrannuale, pari alla durata del contratto di comodato sottoscritto.

Immobilizzazioni materiali

Sono rappresentati da mobili, arredi, attrezzature diverse, impianti e da macchine ed attrezzature elettroniche. In particolare, abbiamo:

Tipologia	Costo storico al 31/12/2023	Fondo Amm.to al 31/12/2023	Valore di bilancio 31/12/2023	Acquisti / vendite 2024	Ammortamento 2024	Costo storico al 31/12/2024	Fondo Amm.to al 31/12/2024	Valore di bilancio 31/12/2024
Mobili ed arredi	2.044	1.073	971		307	2.044	1.380	664
Attrezzature, apparecchiature	765	433	332		114	765	547	218
Macchine ufficio elettroniche	4.555	2.078	2.477	429	922	4.984	3.000	1.984
Impianti	5.774	5.052	722		722	5.774	5.774	0
Totale Immobilizzazioni materiali	13.138	8.636	4.502	429	2.065	13.567	10.701	2.866

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato perfezionato avendo a riferimento le aliquote fiscali, ridotte del 50% per gli acquisti perfezionati nel corso dell'anno.

Crediti

La situazione relativa ai crediti può essere così riassunta:

Tipologia	Valore di bilancio 31/12/2024	Valore di bilancio 31/12/2023	Delta assoluto	Delta %
3) Crediti verso Enti Pubblici: <i>verso USL</i>	76.932	77.198	-266	-0,34%
6) Crediti verso altri enti del Terzo Settore: <i>verso altra Avis Provinciale</i>	135	90	+45	+50,00%
<i>verso Avis superiore</i>	133	133	+0	+0,00%
9) Crediti tributari <i>verso INAIL/INPS/Erario</i>	72	8	+64	+800,00%
Totale crediti	77.272	77.429	-157	-0,20%

Il credito verso ULS rappresenta il corrispettivo per l'attività donazionale dei nostri soci nel corso del IV trimestre dell'anno, da liquidare nel 2025.

Più in particolare, essa riviene per Euro 75.502 dall'ULSS 5 Polesana (Euro 79.910 nel 2023) ed Euro 1.429 dall'USL 9 di Verona (Euro 1.288 nel 2023).

I valori presenti alla voce "crediti verso altri Enti del Terzo Settore" rappresentano crediti nei confronti di consorelle Avis.

Il credito verso INAIL/INPS/Erario fa riferimento ad un minimale credito IVA, mentre per il 2023 si faceva riferimento ad un minimale credito per imposta sostitutiva Trattamento di Fine Rapporto.

Tutti i crediti sono da considerarsi a breve termine e non presentano, quindi, una durata superiore a cinque anni.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, senza appostare alcuna rettifica di valore per previsioni di perdite, in quanto si ritiene non sussistano elementi di non recuperabilità posta la natura prevalente delle controparti (pubblica e altre strutture Avis), ovvero di sicura e certa solvibilità.

Disponibilità liquide

La voce accoglie la giacenza del conto corrente normalmente utilizzato per la gestione dell'Avis Provinciale di Rovigo, oltre che da quella di un altro rapporto di conto corrente posto in essere per accogliere quanto iscritto al Trattamento di Fine Rapporto del Personale, oltre all'accantonamento per le ferie e permessi non goduti del personale dipendente.

Inoltre, l'aggregato evidenzia la cassa contante.

Al 31 dicembre 2023, il saldo del conto corrente di gestione presentava un saldo positivo, al netto delle competenze maturate, di Euro 918. Al 31 dicembre 2024, invece, il conto corrente era in utilizzo per Euro 9.386, oltre a competenze passive maturate per Euro 298, a fronte di un'apertura di credito in essere fino ad Euro 30.000. Gli utilizzi sono stati comunque sporadici ed hanno generato nell'anno competenze passive per Euro 203, a tassi oscillanti tra il 7,402% di inizio 2024 ed il 6,545% del dicembre 2024.

La composizione della voce, comparata con quella al 31/12/2023, risulta così rappresentabile:

Tipologia	Valore di bilancio 31/12/2024	Valore di bilancio 31/12/2023	Delta assoluto	Delta %
c/c ordinario n. 11359	-9.679	918	-10.597	-1154,36%
c/c TFR e Fondo n. 149063	69.790	69.794	-4	-0,01%
Totale disponibilità bancaria	60.111	70.712	-10.601	-14,99%
Cassa contante	51	169	-118	-69,82%
Totale disponibilità	60.162	70.881	-10.719	-15,12%

Il saldo del rapporto di c/c costituito a copertura e garanzia delle passività del personale, oltre che del residuo fondo trattenuto nel 2017 dalle Avis di base per far fronte a futuri ed imprevisti oneri afferenti l'Ufficio Unico di Chiamata, ovvero a progetti presso le scuole, ammonta a Euro 69.790, ridottosi solamente per minimali costi bancari.

Con esso, si realizza la sostanziale copertura delle passività sottostanti sopra ricordate, come si evince da quanto sotto riportato:

Passività:

Trattamento di fine rapporto del Personale	-57.848
Ferie e permessi non goduti	-2.239
Totale debiti differiti verso il Personale	-60.087

Fondo ex trattenuta Ufficio Unico Chiamata/progetto scuole	-11.321
--	---------

Attività costituite a copertura e garanzia:

c/c TFR e Fondo n. 149063	+69.790
---------------------------	---------

Delta	-1.618
--------------	---------------

Il delta evidenziato, dovuto agli incrementi dell'anno sia del Trattamento di Fine Rapporto che del Fondo Ferie non godute, verrà ripianato nel corso del 2025 al fine di ristabilire la piena copertura delle passività considerate.

La cassa contante è residuale ed ammonta a Euro 51, contro Euro 169 dell'anno precedente. Di fatto essa risulta utilizzata in maniera del tutto marginale, preferendo regolare i pagamenti e gli incassi utilizzando il rapporto di c/c, anche al fine di tracciare ogni movimento finanziario e per assicurare la massima trasparenza nella gestione.

Ratei e Risconti attivi

La voce, pari a Euro 3.966 (Euro 5.591 nel 2023), è rappresentativa di risconti attivi (quote di costi già regolati finanziariamente nell'anno, ma non di competenza del 2024) relativi a premi di assicurazione e contratti di sponsorizzazione per complessivi Euro 2.781 e di ratei attivi (quote di ricavi non ancora regolati finanziariamente ma di competenza del 2024 relativi a ricavi per ribaltamento spese di gestione dell'immobile adibito a sede). Di seguito, una rappresentazione della voce:

Tipologia	Valore di bilancio 31/12/2024	Valore di bilancio 31/12/2023	Delta assoluto	Delta %
<u>Ratei attivi:</u>				
rimborsi di spese generali Sede Sociale	1.185	866	+319	+36,84%
Totale Ratei attivi	1.185	866	+319	+36,84%
<u>Risconti attivi:</u>				
premi di assicurazione	1.918	1.920	-2	-0,10%
sponsorizzazioni	781	1.735	-954	-54,99%
altri	82	1.070	-988	-92,34%
Totale Risconti attivi	2.781	4.725	-1.944	-41,14%
Totale Ratei e Risconti attivi	3.966	5.591	-1.625	-29,06%

Patrimonio netto

Tale voce rappresenta il patrimonio associativo di cui all'art. 14 del vecchio Statuto Sociale e le quote di avanzo / disavanzo generate nei precedenti esercizi. Essa si attesta a complessivi Euro 58.712, contro Euro 76.737 dello scorso esercizio, in decrescita di Euro 18.025, ovvero del risultato negativo dell'esercizio 2024. Nessuna delle voci può essere distribuita. Il patrimonio libero può essere utilizzato solo a copertura di eventuali disavanzi di esercizi. Il presente prospetto evidenzia la dinamica e la composizione del patrimonio netto dell'Avis Provinciale di Rovigo:

Voci	Saldo iniziale	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni positive	Variazioni negative	Risultato esercizio corrente	Saldo finale
I. Fondo di dotazione dell'Ente	16.638					16.638
II Patrimonio vincolato						
2) <i>Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali</i>	15.000					15.000
III Patrimonio libero						
1) <i>Riserve di utili o avanzi di gestione</i>	46.325	-1.226				45.099
IV Avanzo/disavanzo d'esercizio	-1.226	1.226			-18.025	-18.025
Totale	76.737	0	0	0	-18.025	58.712

Ai fini della massima trasparenza, si ritiene utile evidenziare i risultati d'esercizio degli ultimi cinque anni, significando che, pur in presenza di un risultato negativo d'esercizio, la nostra Associazione, nel periodo considerato, ha conseguito un incremento patrimoniale positivo dato dalla sommatoria algebrica dei singoli risultati d'esercizio come di seguito evidenziato:

Anno	Risultato d'esercizio
2020	+10.798
2021	+8.577
2022	+5.631
2023	-1.226
2024	-18.025
Totale	+5.755

Fondo per Rischi ed Oneri: altri - ex Trattenuta Ufficio Unico Chiamata / progetto scuole

Risulta iscritta in questa voce la differenza nominale tra quanto trattenuto dalle Avis Comunali di base nel corso del 2017 al fine di costituire un fondo disponibile a copertura di futuri oneri riferibili all'Ufficio Unico di Chiamata e/o per interventi presso le scuole, e quanto della somma è stato utilizzato negli anni passati per la copertura delle quote ferie non godute del personale operante nell'ambito di detto Ufficio.

Tale voce rappresenta quindi quote di disponibilità di esercizi precedenti accantonate in funzione di possibili uscite di natura finanziaria afferenti le finalità sopra evidenziate. La voce non ha subito movimentazione da diversi anni a questa parte.

Si significa che, come già illustrato alla voce dell'attivo "Disponibilità liquide", l'importo di cui trattasi, pari a Euro 11.321, risulta materialmente versato su un rapporto di c/c, dove risulta allocata anche la somma di cui al Trattamento di Fine Rapporto ed al Fondo Ferie non godute del personale.

Non sussistono ulteriori passività potenziali ritenute probabili, meritevoli quindi di accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Si ricorda che il Trattamento di Fine Rapporto è una forma di "retribuzione differita" sancita dall'art. 2120 C.C., il quale stabilisce che, in caso di cessazione del contratto di lavoro, è dovuta al prestatore di lavoro una indennità proporzionale agli anni (o frazioni di anni) di servizio prestati. È quindi una parte della retribuzione dei dipendenti che matura durante il periodo in cui è in essere il rapporto di lavoro e che viene corrisposta al momento della cessazione del rapporto medesimo (per dimissioni, pensionamento o licenziamento). Ne deriva che il costo aziendale per l'indennità deve essere suddiviso tra tutti i periodi amministrativi durante i quali il dipendente ha prestato la propria attività, dal momento che può considerarsi un costo di competenza dei medesimi periodi amministrativi. L'importo iscritto è congruo con l'ammontare comunicato dal consulente del lavoro. Lo schema seguente, evidenzia la dinamica intervenuta nell'esercizio:

Voce	2024	2023
Rimanenza iniziale all'inizio dell'anno	55.058	53.198
Liquidazioni a cessati	0	-802
Quota di competenza dell'anno	3.007	2.836
Imposta di rivalutazione	-217	-174
Trattamento di Fine Rapporto di fine periodo	57.848	55.058

L'importo, al netto di una minimale quota di Euro 1.618, risulta materialmente versato su un apposito e dedicato c/c bancario, come meglio evidenziato alla voce dell'attivo "Disponibilità".

Debiti

I debiti alla data di riferimento risultano inferiori rispetto all'anno passato (-11%), soprattutto per la diminuzione dei debiti verso fornitori. In particolare, abbiamo:

Tipologia	Valore di bilancio 31/12/2024	Valore di bilancio 31/12/2023	Delta assoluto	Delta %
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	43.359	44.074	-715	-1,62%
<i>di cui Avis superiori per compensi IV trim.</i>	8.208	9.299	-1.091	-11,73%
<i>di cui Rimborsi Avis Comunali per donazioni IV trim.</i>	35.151	34.775	+376	+1,08%
7) debiti verso fornitori	8.278	10.665	-2.387	-22,38%
9) debiti tributari	1.312	1.757	-445	-25,33%
<i>di cui Debito imposta sostitutiva</i>	36	0	+36	n.r.
<i>di cui Ritenute irpef dipendenti</i>	1.276	1.757	-481	-27,38%
10) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.252	2.381	+871	+36,58%
<i>di cui debiti verso Inps</i>	3.252	2.381	+871	+36,58%
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	5.529	5.121	+408	+7,97%
<i>verso Personale per stipendi non liquidati</i>	3.290	3.057	+233	+7,62%
<i>verso Personale per ferie non godute</i>	2.239	2.064	+175	+8,48%
12) altri debiti	510	500	+10	+2,00%
<i>verso Fondi di previdenza esterni da riversare</i>	510	500	+10	+2,00%
Totale	62.240	64.498	-2.258	-3,50%

La voce “verso strutture Avis” rappresenta:

- il debito verso le Avis Comunali di base per l'importo netto di loro competenza per i compensi donazionali afferenti il quarto trimestre del 2024, da liquidare nel 2025, pari a Euro 35.151, in crescita rispetto all'anno passato, quando erano pari a 34.775;
- la quota, di complessivi Euro 8.208, trattenuta dai compensi donazionali ed ancora da riversare alle Avis superiori.

La voce “verso fornitori” rappresenta l'insieme delle fatture ancora da liquidare alla data del 31 dicembre 2024.

Le voci “9-Debiti tributari e 10-Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale”, già dettagliate nello schema di cui sopra, rappresentano i debiti verso INPS/INAIL/Erario per trattenute operate, da riversare nel 2025 alle scadenze previste. Le ritenute fanno riferimento essenzialmente ai contributi previdenziali e assistenziali ed alle trattenute per IRPEF concernenti il costo del lavoro dipendente.

La voce “11-Debiti verso dipendenti e collaboratori” è rappresentativa di compensi sul fine anno del personale dipendente, liquidate nel mese di gennaio 2025 e del debito verso il Personale per ferie e permessi retribuiti non goduti del personale afferenti l'anno 2024 e precedenti, non usufruite nel corso dell'anno stesso.

Per quest'ultimo aspetto, si evidenzia che tutti i contratti di lavoro collettivi o integrativi prevedono, per ogni lavoratore dipendente, un certo numero di giorni di ferie per ogni anno lavorativo. Tali ferie costituiscono un diritto del lavoratore che matura gradualmente durante l'esercizio; in ossequio al principio della competenza economica, pertanto, a fine periodo è necessario iscrivere in bilancio l'ammontare corrispondente al costo per

le ferie maturate in favore dei lavoratori dipendenti e non ancora liquidate o fruite. Il relativo debito deve risultare pari all'importo che si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti e agli enti previdenziali e assicurativi nel caso in cui alla data di chiusura dell'esercizio cessassero tutti i rapporti di lavoro in essere. L'importo in essere è congruo con l'ammontare comunicato dal consulente del lavoro ed è adeguato in relazione ai diritti maturati dai dipendenti in base alla normativa vigente. Inoltre, l'importo di cui trattasi risulta effettivamente accantonato su un apposito e dedicato c/c bancario, come meglio evidenziato alla voce dell'attivo "disponibilità liquide".

La voce "13-Altri debiti" fa riferimento a quote ancora da riversare di trattamento di fine rapporto di un dipendente che, dal 2023, ha optato di conferire l'accantonamento di propria competenza alla previdenza complementare esterna.

Tutti i debiti sono da considerarsi a breve termine e non presentano, quindi, una durata superiore a cinque anni. Inoltre, non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

La voce è composta esclusivamente da ratei passivi, che misurano oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale che avviene nel successivo esercizio; essi quindi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri.

Nella fattispecie, si tratta di costi diversi (telefonata, sponsorizzazioni, noleggi, etc.) di competenza del 2024, non ancora liquidati materialmente alla data del 31 dicembre 2024.

Rendiconto della Gestione

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

Di seguito, viene fornita la spaccatura in dettaglio dei costi ed oneri da attività di interesse generale con il confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente:

Voce	Anno 2024	Anno 2023	Delta assoluto	Delta %
A.1.1.1) Acquisti di materiale per la promozione del dono	12.935	10.223	+2.712	+26,53%
Acquisti di materiale promozionale	10.032	8.131	+1.901	+23,38%
Acquisti di materiale promozionale per le Avis Comunali di base poi rimborsati	1.505	418	+1.087	+260,05%
Acquisto copie Giornale Dono e Vita poi rimborsate	1.398	1.674	-276	-16,49%
A.1.1.6) Acquisti di materiale per altre finalità di carattere generale	868	282	+586	+207,80%
Acquisti di cancelleria	496	282	+214	+75,89%
Acquisti beni < 516,	324	0	+324	n.r.
Acquisti altro materiale di consumo	48	0	+48	n.r.
A.2.1.1) Costo prestazioni ricevute per la promozione del dono	25.166	12.674	+12.492	+98,56%
Sponsorizzazioni	14.351	8.165	+6.186	+75,76%
Pubblicità	10.815	4.509	+6.306	+139,85%
A.2.1.3) Costo prestazioni ricevute per la gestione della chiamata programmata e la prenotazione	341.199	353.888	-12.689	-3,59%
Competenze Avis Comunali di base	310.262	321.802	-11.540	-3,59%
Competenze Avis Superiori	30.775	31.897	-1.122	-3,52%
Competenze altre Avis Provinciali	162	189	-27	-14,29%
A.2.1.4) Costo prestazioni ricevute per la formazione ed aggiornamento dei volontari	770	86	+684	+795,35%
Costi di formazione	770	86	+684	+795,35%
A.2.1.6) Costo prestazioni ricevute per altre finalità di carattere generale	1.688	1.640	+48	+2,93%
quote persone giur. e collaboratori	1.688	1.640	+48	+2,93%
A.2.3) Altri servizi generali	22.700	22.548	+152	+0,67%
Spese per utenze	5.022	6.265	-1.243	-19,84%
Premi di assicurazione	3.961	4.169	-208	-4,99%
Rimborsi spese a collaboratori	3.199	3.544	-345	-9,73%
Spese di pulizia	1.596	2.635	-1.039	-39,43%
Manutenzione e riparazione su beni di proprietà	1.645	1.845	-200	-10,84%
Spese per consulenze fiscali, legali e di consulenza del lavoro	3.338	1.515	+1.823	+120,33%
Altri servizi	3.939	2.575	+1.364	+52,97%
A.3.1) Canoni di locazione ed oneri accessori per attività interesse generale	9.977	10.188	-211	-2,07%
Oneri di gestione locali in comodato da USL 5 Polesana	1.200	1.200	+0	+0,00%
Licenze e canoni uso software	4.560	5.471	-911	-16,65%
Noleggi attrezzature diverse (fotocopiatori, apparecchi telefonici)	2.955	2.980	-25	-0,84%
Noleggio automezzo	1.262	537	+725	+135,01%
A.4) Personale	73.328	71.902	+1.426	+1,98%
Salari e stipendi	50.873	51.949	-1.076	-2,07%
Contributi	15.064	15.401	-337	-2,19%
Costi differiti per ferie e ex festività sopresse	838	-953	+1.791	+187,93%
Trattamento fine rapporto del personale	4.784	4.446	+338	+7,60%
Consulenze elaborazione paghe	1.769	1.059	+710	+67,04%
A.5) Ammortamenti	6.640	7.042	-402	-5,71%
su Software	551	275	+276	+100,36%
su Migliorie apportate immobile in comodato da USL	4.024	4.024	+0	+0,00%
su Mobili e Arredi	306	306	+0	+0,00%
su Macchine uff. elettrom. e elettron.	1.037	994	+43	+4,33%
su Impianti specifici	722	1.443	-721	-49,97%
A.7) Oneri diversi di gestione	2.819	3.788	-969	-25,58%
Sopravvenienze passive	2.628	2.372	+256	+10,79%
Erogazioni liberali	102	1.335	-1.233	-92,36%
Multe ed ammende	89	81	+8	+9,88%
Totale A) Costi e oneri da attività di interesse generale	498.090	494.261	+3.829	+0,77%

Dall'analisi della tabella sopra esposta, si evince la modesta crescita dei costi per Euro 3.829, percentualmente pari a +0,77%. In argomento, si segnala:

1. la nostra Avis Provinciale non gestisce più scorte di materiale promozionale, che viene acquistato a domanda delle Avis Comunale o alla bisogna per iniziative promozionali proprie; pertanto, non sussistono più componenti negative e positive di reddito dovute alla movimentazione di dette rimanenze;
2. sono presenti per intero i rimborsi spese annui pattuiti con l'USL 5 Polesana afferenti l'uso in comodato dei locali della Sede Sociale e Ufficio Unico di Chiamata, pari a Euro 1.200 annui;
3. circa l'andamento dei costi e ricavi connessi alle donazioni, si evidenzia che non vengono effettuate compensazioni di partite; per un'analisi più compiuta di queste componenti, si fa integrale rimando al "Prospetto di movimentazione dei fondi", riportato subito dopo gli schemi di bilancio;
4. per quanto attiene l'andamento dei costi del personale, in modesta crescita di Euro 1.426, si fa rimando all'analisi complessiva delle componenti riferibili all'Ufficio Unico di Chiamata, subito qui di seguito riportata;
5. per quanto attiene gli ammortamenti, si fa rimando alla tabella di composizione e dinamica delle immobilizzazioni immateriali e materiali;
6. le sopravvenienze passive fanno riferimento alla sistemazione del costo di competenza di una sponsorizzazione;
7. la voce "multe ed ammende" fa riferimento ad una minimale sanzione elevata dall'Agenzia delle Entrate per il ritardato invio di comunicazioni a cura della Consulenza del Lavoro;
8. la voce "erogazioni liberali" è rappresentata da una somma erogata a favore di un istituto di ricerca pediatrica.

Circa l'andamento dei costi e ricavi afferenti l'Ufficio Unico di Chiamata, misurati oggettivamente da tutti gli oneri connessi al trattamento economico del personale dipendente, oltre ad altre spese generali e di ammortamento direttamente riconducibili ed al netto dei compensi trattenuti alle Avis di base nella misura di Euro 4,25 per donazione, esso può essere così rappresentato, con confronto con l'esercizio precedente:

Voce	Anno 2024	Anno 2023	Delta assoluto	Delta %
Stipendi del Personale	50.873	51.949	-1.076	-2,07%
Contributi	15.064	15.401	-337	-2,19%
Trattamento di Fine Rapporto	3.162	2.836	+326	+11,50%
Trattamento di Fine Rapporto complementare esterno	1.622	1.610	+12	n.r.
Adeguamento Fondo Ferie/permessi non goduti	838	-953	+1.791	-187,93%
Spese di consulenza per elaborazione paghe e contributi	1.769	1.059	+710	+67,04%
Spese di gestione richieste da USL (quota 1/3 totale)	600	600	+0	+0,00%
Ammortamento lavori nuova sede	679	679	+0	+0,00%
Totale oneri di pertinenza Ufficio Unico di Chiamata	74.607	73.181	+1.426	+1,95%
da Avis Comunali, trattenuta a copertura oneri	59.279	61.489	-2.210	-3,59%
Sbilancio costi/proventi Ufficio Unico Chiamata	-15.328	-11.692	-3.636	+31,10%
Percentuale di copertura	79,46%	84,02%	-4,57%	-5,44%

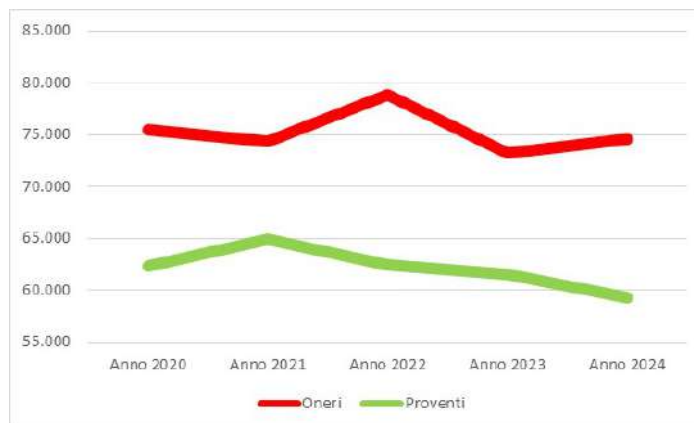
Come è possibile osservare, le trattenute operate alle Avis di base a specifica copertura dell'Ufficio Unico di Chiamata, come l'anno scorso, non risultano sufficienti a garantire il ripiano integrale degli oneri connessi all'Ufficio. L'indice di copertura è peggiorato, passando dall'84,02 al 79,46 per cento.

A detto andamento ha concorso sia la diminuzione delle entrate per la riduzione del numero di donazioni, pari a Euro 2.210, sia un limitato aumento complessivo del costo del personale, pari a Euro 716, perlopiù dovuto ad un accantonamento importante di Euro 1.791 per l'adeguamento del fondo ferie non godute.

Lo sbilancio complessivo risulta quindi pari a Euro 15.328, in crescita di 3.636 (+31,10%) rispetto all'anno precedente, quando era pari a Euro 11.692.

Nell'ultimo quinquennio, questo aggregato gestionale ha evidenziato sempre sbilanci negativi come di seguito evidenziato:

Anno	Oneri	Proventi	Sbilancio
Anno 2020	75.514	62.360	-13.154
Anno 2021	74.390	64.881	-9.509
Anno 2022	78.813	62.420	-16.393
Anno 2023	73.181	61.489	-11.692
Anno 2024	74.607	59.279	-15.328
Totale	376.505	310.429	-66.076



A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Di seguito, viene fornita la spaccatura in dettaglio delle rendite e dei proventi da attività di interesse generale, con il confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente:

Voce	Anno 2024	Anno 2023	Delta assoluto	Delta %
A.3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	161.781	165.123	-3.342	-2,02%
trattenute Avis base a favore Avis Provinciale	61.549	63.794	-2.245	-3,52%
trattenute Avis base per Ufficio Unico Chiamata	59.279	61.489	-2.210	-3,59%
trattenute Avis base a favore Avis Superiori	30.775	31.897	-1.122	-3,52%
cessione materiale associativo	10.178	7.943	+2.235	+28,14%
A.4) Erogazioni liberali	0	55	-55	-100,00%
A.5) Proventi del 5 per mille	2.939	3.337	-398	-11,93%
A.8) Contributi da Enti Pubblici	3.616	311	+3.305	+1062,70%
A.9) Proventi da contratti con Enti Pubblici	309.782	321.802	-12.020	-3,74%
Rimborsi da convenzione con USL	309.782	321.802	-12.020	-3,74%
A.10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.579	3.795	-1.216	-32,04%
Sopravvenienze attive	1.086	1.008	+78	+7,74%
Rimborsi spese	1.185	2.765	-1.580	-57,14%
Altri ricavi residuali	308	22	+286	+1300,00%
Totale A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	480.697	494.423	-13.726	-2,78%

Si evidenzia una contrazione delle rendite e ricavi di Euro 13.726 rispetto all'anno precedente riconducibile al generale decremento evidenziato dall'attività donazionale.

I proventi rivenienti dal 5 per mille risultano in leggera flessione (-Euro 398)

I contributi da Enti Pubblici risultano in incremento di Euro 3.305.

Nel 2024 è pervenuto un contributo di Euro 3.616 di cui al Decreto Legge 17/05/2022, n. 50, art. 39 bis, destinato all'acquisto di materiali connessi allo svolgimento delle nostre attività istituzionali.

Nel 2023 ci fu liquidato il saldo di un contributo pregresso erogato dalla Regione Veneto di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 630 del 14/05/2019, pari a Euro 311.

La voce "A.9 Proventi da contratti da Enti Pubblici", in calo di Euro 12.020 (-3,74%) è rappresentativa dei ricavi per l'attività donazionale già ampiamente commentati in altre parti del presente documento.

Lo sbilancio tra i costi e gli oneri da attività di interesse generale da una parte e i ricavi e le rendite dall'altra, conduce ad un risultato economico complessivo in area negativa per Euro 17.555, contro un sostanziale

pareggio del 2023 (positività di Euro 162). Ciò significa, che il totale dei fondi entrati, pari a Euro 480.697 (-13.726, -2,78%) non hanno consentito di coprire i costi di esercizio, pari a Euro 498.090 (+3.829, +0,77%). Le motivazioni, come già ribadito in altre parti del presente bilancio, sono riconducibili sostanzialmente a:

- minori introiti per attività donazionali per Euro 4.455;
- maggiori costi per sponsorizzazioni e pubblicità per 12.492

Voce	Anno 2024	Anno 2023	Delta assoluto	Delta %
Totale A) Costi e oneri da attività di interesse generale	498.090	494.261	+3.829	+0,77%
Totale A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	480.697	494.423	-13.726	-2,78%
Sbilancio	-17.393	162	-17.555	-10836,42%
% di copertura	+103,62%	+99,97%	+3,65%	

B) Costi ed oneri da attività diverse e B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Questa sezione del Rendiconto della Gestione è dedicata a costi e oneri / ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti dal Decreto Ministeriale come *“componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali*.

Essa risultava valorizzata al 31/12/2023 per un modestissimo importo di Euro 822, rappresentativo unicamente di minimali erogazioni di beneficenza non direttamente riconducibili al perseguimento diretto ed in proprio da parte dell’Avis Provinciale di Rovigo delle finalità di cui all’art. 5 del Decreto ma sostanzialmente ad esse equiparabili (secondarie e strumentali), in quanto le erogazioni sono state destinate ad altri Enti del Terzo Settore meritevoli di aiuto e considerazione, avuto riferimento le finalità da essi perseguite, in linea con quelle delineate dal nostro Statuto.

Il confronto dell’importo di Euro 822 con il totale dei costi di cui al punto “A) Costi e oneri da attività di interesse generale” risultava sostanzialmente nullo (0,17%).

La voce non risulta valorizzata alla chiusura del 31 dicembre 2024.

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali e D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Questa sezione del Rendiconto della Gestione viene valorizzata sostanzialmente dagli interessi e oneri connessi ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla nostra associazione con istituti bancari. Si evidenziano solamente componenti di oneri marginali, pari a Euro 604, in leggera crescita rispetto all’anno passato, quando erano pari a Euro 566. Sono rappresentati perlopiù da spese connesse alle operazioni bancarie disposte e da interessi passivi generali da occasionali e modesti utilizzi dell’apertura di credito di cui la nostra Associazione è titolare. Per ulteriori e più complete informazioni, si fa riferimento al precedente paragrafo “Disponibilità liquide”.

Inoltre, sono presenti minimali interessi passivi pari a Euro 28 maturati su posizioni debitorie.

IMPEGNI DI SPESA O REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Non risultano operazioni della fattispecie.

EROGAZIONI LIBERALI

Non si evidenziano erogazioni liberali ricevute dall'associazione. La voce risultava minimamente valorizzata nel precedente esercizio per Euro 55.

PERSONALE DIPENDENTE E VOLONTARI

Il numero dei dipendenti dell'Associazione al 31 dicembre 2024 è di due, come l'anno passato, assunti con contratto a tempo indeterminato, entrambi con orari settimanali pari a 36 ore.

Nel corso dell'anno, era attivo un contratto a chiamata dall'1 luglio al 30 settembre 2024, per dare adeguata sostituzione ai dipendenti per ferie e permessi.

Ai fini dell'art.16 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, si attesta il rispetto del rapporto di uno a otto della differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti calcolato sulla base della retribuzione annua lorda del dipendente con la retribuzione più bassa e quella più alta.

Si evidenzia altresì che fino dal 28 giugno 2023 e fino al 26 giugno 2024 era presente in sede una volontaria di cui al Servizio Civile Universale (D.Lgs 40/2017 "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106"). Il suo orario di servizio si sviluppava su venticinque ore settimanali.

COMPENSI ORGANO ESECUTIVO E COLLEGIO SINDACALE

Non sono previsti compensi per i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale.

PATRIMONI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI

Non risultano patrimoni destinati a specifici affari di cui all'art.10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non risultano operazioni con parti correlate.

ATTIVITA' DIVERSE

L'associazione non ha sostanzialmente svolto attività diverse previste dall'art.6 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, tranne minimali erogazioni di somme in beneficenza (Euro 822 complessivi), destinate ad altri Enti del Terzo Settore.

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'Associazione non ha organizzato raccolte fondi di cui all'art.7 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Comodati d'uso

In bilancio, nell'apposita sezione del rendiconto gestionale, dovrebbero essere riportati i costi figurativi rappresentativi del teorico canone di locazione per i locali utilizzati dall'Associazione, unitamente all'Avis Comunale di Rovigo, presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Rovigo, concessi in comodato d'uso dall'USL 5 Polesana per una durata di anni 15 a decorrere dal 01/07/2021 fino al 30/06/2036 (contratto stipulato il 27/03/2019, registrato avanti l'Agenzia delle Entrate di Rovigo il 16/04/2019 al n. 719, serie 3), con un rimborso spese annuo forfetario di Euro 1.200,00.

Tuttavia, posto che gli stessi sono stati oggetto di un'ampia e profonda ristrutturazione sostenuta negli anni passati dall'Avis Provinciale di Rovigo e dall'Avis Comunale di Rovigo con fondi propri e con un significativo contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, volta alla riqualificazione degli ambienti, con la messa in sicurezza ed ultimata nel dicembre 2020, non è stato possibile quantificare un corretto canone di locazione seppur figurativo, che possa contemperare le normali condizioni di locazione, abbattute dalle

ristrutturazioni effettuate, iscritte in bilancio alla voce "Immobilizzazioni immateriali, costi di impianto e di ampliamento".

Costo dei volontari

L'associazione si avvale anche dell'attività di volontari per i quali, per il 2024, non si è stato in grado di quantificare il valore corrispondente al loro impiego nell'ambito delle attività tipiche dell'Associazione, vista la partecipazione volontaria, disinteressata e non continuativa, senza vincoli di orario o di presenza. In ogni caso, così come previsto, si sarebbe applicata la retribuzione orario lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15/06/2015, n. 81.

Volontario servizio civile

Come già ricordato al punto "PERSONALE DIPENDENTE E VOLONTARI", entro l'Avis Provinciale, a decorrere dal 28 giugno 2023 e fino al 26 giugno 2024 operava una volontaria di cui al Servizio Civile Universale. L'orario di servizio era strutturato su 25 ore settimanali.

Come da normativa vigente, ai volontari spetta un assegno di servizio civile mensile di euro 507,30 e l'importo annuale dell'assegno di servizio civile è di euro 6.087,60.

Il pagamento avviene in modo forfettario per complessivi trenta giorni al mese per la durata prevista del progetto, a partire dalla data di inizio.

Detto compenso viene corrisposto dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale.

TRANSAZIONI NON SINALLAGMATICHE

Sono transazioni non sinallagmatiche quelle transazioni per le quali non è prevista controprestazione o per le quali la controprestazione è di valore simbolico.

Nell'esercizio, non si sono manifestate erogazioni vincolate intese come "liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Non si sono altresì manifestate erogazioni liberali condizionate, intese come "liberalità aventi condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa".

Si sono invece manifestate transazioni non sinallagmatiche prive di vincoli o condizioni e sono state imputate al rendiconto gestionale, iscrivendo il provento integralmente nell'esercizio del 2024. In particolare, si sono avuti Euro 2.939 rivenienti dall'istituto del 5 per mille, oltre ad Euro 3.616 a titolo di contributo di cui al Decreto Legge 17/05/2022, n. 50, art. 39 bis.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie

SITUAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE –MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

L'attività sviluppata nel corso del 2024 si è dimostrata in linea con le finalità dell'Associazione ed ha rispettato i principi dettati dal Codice del Terzo settore, nonché la missione e le attività di interesse generale come previsto dall'art. 3 dello statuto dell'Associazione.

Nel corso dell'anno, l'Avis Provinciale di Rovigo ha continuato a svolgere opera di sensibilizzazione sulla cultura del dono, con particolare attenzione verso le scuole.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Associazione continuerà a svolgere la sua attività di sensibilizzazione alla cultura del dono con queste direttive:

- mantenere alta l'attenzione sulla raccolta di sangue/plasma;
- continuare ed incrementare il rapporto con le scuole, nella consapevolezza che il contatto diretto con gli studenti è un canale privilegiato per diffondere il valore della donazione, della solidarietà e per trovare sempre nuovi donatori così da mantenere sempre attivo il ricambio generazionale;
- collaborare con le altre associazioni del dono;
- migliorare la comunicazione attraverso i canali social ed altri strumenti da individuare e valorizzare;
- ampliare la formazione degli organi direttivi delle Avis Comunali attraverso periodici incontri su tematiche inerenti l'attività associativa e non solo.

L'Associazione continuerà ad operare per mantenere l'equilibrio economico e finanziario per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi. Allo scopo, è stato predisposto ed approvato dai competenti organi un budget per l'anno 2025, che acclara la presenza di risorse sufficienti per svolgere la propria attività statutaria, rispettando nel contempo le obbligazioni assunte.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Si conclude la presente relazione assicurando che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 come presentato e di ripianare il disavanzo di gestione di Euro 18.026,17 mediante l'utilizzo delle riserve da utili o avanzi di gestione disponibili. In tal modo, il patrimonio complessivo della nostra Associazione si attesterà a Euro 58.710,80.

Avis Provinciale di Rovigo ODV
Il Presidente
F.to Avv. Barbara Garbellini

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Associati in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Signore e Signori Soci,

questo Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2021 per le funzioni di vigilanza di cui agli articoli 2403 e 2409 bis e seguenti del Codice Civile.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha comunque svolto sul bilancio le attività di vigilanza ed i controlli previsti volti a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Per lo svolgimento della nostra attività, ci siamo attenuti alle disposizioni del Codice Civile ed abbiamo utilizzato i suggerimenti indicati nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Inoltre, abbiamo fatto pieno riferimento al Principio Contabile n. 35, emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità nel febbraio del 2022, che si applica agli enti del Terzo Settore che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'art. 13, comma 1 e 3, del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore).

Tutta la normativa richiamata ha come punto fondamentale la necessità di una primaria e massima trasparenza, in quanto gli enti come la nostra Avis basano l'attività sull'acquisizione di contributi esterni, prettamente di natura pubblica.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in conformità all'art. 13 del Codice del Terzo Settore e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio Contabile ETS che ne disciplinano la redazione. Il bilancio evidenzia un disavanzo di precisi Euro 18.026,17. Esso corrisponde alle scritture contabili cronologiche e sistematiche dell'attività complessivamente svolta ed esprime con completezza ed analiticità le operazioni effettuate nell'esercizio.

A norma dell'art. 13, comma 1, del Codice del Terzo Settore, esso è composto da:

- a) Stato Patrimoniale: indicante la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi con le variazioni a incremento (o decremento) del patrimonio netto iniziale rappresentato dai risultati di gestione;
- b) Rendiconto Gestionale: che riporta la contrapposizione dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio e del conseguente risultato economico conseguito;
- c) Relazione di missione: come completamento dell'informativa di bilancio, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; inoltre è stata monitorata l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via esclusiva l'attività di interesse generale costituita dalla promozione della donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole;
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, non sono stati erogati emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali e agli associati;
- il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Questo Collegio, inoltre:

- ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, prendendo come riferimento il Modello di Organizzazione, Gestione e controllo redatto da AVIS Nazionale;
- ha partecipato all'assemblea dei soci e alle riunioni del Consiglio direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono rilievi particolari da segnalare;
- ha acquisito dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate, e, in base alle informazioni acquisite, non si segnalano osservazioni particolari da riferire;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto del sistema organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento con riferimento alla capacità di rappresentare la situazione contabile, finanziaria e il risultato gestionale come richiesto dagli schemi previsti per gli enti del Terzo Settore, anche mediante l'ottenimento di informazioni dal personale e l'esame dei documenti aziendali.

Non abbiamo ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C., né sono pervenute denunce dei soci ex art. 29, comma 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta non sono emersi fatti significativi.

2) Osservazioni in ordine all'adeguamento dello Statuto e all'iscrizione al RUNTS

L'AVIS Provinciale di Rovigo è iscritta nel registro regionale delle Organizzazioni del Volontariato, sezione ODV, di cui alla L.R. 30/08/1993, n. 40, art. 4, al n. RO0126, Decreto n. 80, comunicato il 08/09/2000, con Prot. 10921/206.42.

L'AVIS Provinciale di Rovigo è stata iscritta il 19 gennaio 2023 nella sezione A9 del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con DDR n. 46 di pari data, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 18 del D.M. n. 106/2020.

L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) Avis Nazionale – Rete Associativa Nazionale, ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 agosto 2017, n. 117).

L'AVIS Provinciale di Rovigo ha ottenuto la personalità giuridica con DDR Regione Veneto n. 501 del 02/05/2024.

3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. Inoltre, abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui eravamo a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei nostri doveri di vigilanza, dei compiti di monitoraggio e dei poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha comunque verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Abbiamo dato il nostro consenso all'iscrizione entro l'attivo dello Stato Patrimoniale, tra le immobilizzazioni immateriali, di spese per lavori di adattamento presso i locali della nuova sede sociale per complessivi originari Euro 50.179,03, ora ridotti a Euro 36.797,95 dopo quattro rate di ammortamento di annuali Euro 3.345,27, oltre ad ulteriori originari Euro 10.179,02 riferibili all'Ufficio Unico di Chiamata, ora ridotti a Euro 7.464,62 dopo quattro rate di ammortamento di annuali Euro 678,60.

A nostro giudizio, il Bilancio d'Esercizio fornisce nella sostanza una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'AVIS Provinciale di Rovigo al 31 dicembre 2024, del risultato

economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri specifici di redazione.

Da ultimo, il Collegio Sindacale raccomanda una gestione, per quanto sarà possibile, su basi attive, senza l'utilizzo di affidamenti bancari e di porre in essere gli strumenti ritenuti più opportuni ed idonei per un puntuale e continuo monitoraggio dell'andamento gestionale, tenuto conto della erosione dei compensi donazionali via via manifestatisi in questi ultimi anni, dopo la pandemia da Covid 19, e della rigidità di alcune voci di spesa.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, nella convinzione che i competenti organi hanno svolto l'attività sociale perseguendo la realizzazione degli scopi istituzionali, Vi proponiamo di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 così come propostoVi. Da ultimo, l'Organo di Controllo concorda con la proposta di ripianamento della perdita di esercizio di precisi Euro 18.026,17 con l'utilizzo delle riserve disponibili.

Con l'occasione, ringraziamo per la preziosa collaborazione ricevuta dai membri del Consiglio Direttivo e dall'Amministratore in questo quadriennio di mandato e della fiducia che Voi tutti ci avete accordato.

IL COLLEGIO SINDACALE

(Massimo Finotti - Presidente)

(Alessandra De Lazzari - Revisore effettivo)

(Laura Mantovani - Revisore effettivo)